



OSSERVATORIO SUL RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA

Newsletter n. 71

15 novembre 2018

Aggiornamento sulla giurisprudenza e sugli atti rilevanti per la protezione dei diritti fondamentali inseriti nel sito www.europeanrights.eu

Quanto agli **atti dell'Unione europea** abbiamo inserito:

- lo studio del Parlamento europeo dell'11.10.2018 "Il diritto al rispetto della vita privata: le sfide digitali, una prospettiva di diritto comparato – Italia";
- lo studio del Parlamento europeo del 4.10.2018 "Il diritto al rispetto della vita privata: le sfide digitali, una prospettiva di diritto comparato – Unione europea".

Per il **Consiglio d'Europa** segnaliamo le seguenti risoluzioni e raccomandazioni:

dell'**Assemblea parlamentare**:

- la Risoluzione 2245 e la Raccomandazione 2142 del 12.10.2018, "Accordi negoziati nel quadro delle procedure penali: occorrono norme minime per i sistemi di rinuncia al processo";
- la Risoluzione 2244 del 11.10.2018, "Le migrazioni sotto il profilo dell'uguaglianza fra le donne e gli uomini: dare alle donne i mezzi per essere attrici essenziali dell'integrazione";
- la Risoluzione 2243 e la Raccomandazione 2141 dell'11.10.2018, "Il ricongiungimento familiare dei rifugiati e dei migranti negli Stati membri del Consiglio d'Europa";
- la Risoluzione 2242 del 11.10.2018, "Il ruolo dei parlamenti nazionali per assicurare il successo del processo di decentramento";
- la Risoluzione 2241 del 11.10.2018, "La sicurezza e la protezione nucleare in Europa";
- la Risoluzione 2240 del 10.10.2018, "L'accesso illimitato degli organismi di controllo dei diritti umani del Consiglio d'Europa e delle Nazioni Unite negli Stati membri, ivi comprese le 'zone grigie'";
- la Risoluzione 2239 del 10.10.2018, "Vita privata e familiare: raggiungere la parità quale che sia l'orientamento sessuale";

del **Comitato dei Ministri**:

- la Raccomandazione CM/Rec(2018)8 del 3.10.2018 "Raccomandazione del Comitato dei Ministri agli Stati membri riguardante la giustizia riparatrice in materia penale".

Per la **Corte di giustizia** abbiamo inserito le sentenze:

- 6.11.2018, C-619/16, Kreuziger, e C-684/16, Max-Planck-Gesellschaft zur Förderung der Wissenschaften, entrambe sul diritto alle ferie annuali retribuite;
- 6.11.2018, cause riunite C-569/16 e C-570/16, Bauer e Broßonn, sul diritto a un'indennità finanziaria per le ferie non godute trasmissibile agli eredi in caso di decesso del lavoratore
- 25.10.2018, C-331/17, *Sciotto*, sulla tutela contro l'abuso dei contratti di lavoro a tempo determinato di lavoratori del settore di attività delle fondazioni lirico-sinfoniche;
 - 24.10.2018, C-602/17, *Sauvage e Lejeune*, sulla libera circolazione dei lavoratori e i redditi percepiti in uno Stato membro diverso dallo Stato membro di residenza;
 - 24.10.2018, C-234/17, *XC e a.*, sulla ripetizione di un procedimento penale concluso con una decisione nazionale passata in giudicato solo in caso di violazione della Convenzione europea per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali e non in caso di violazione del diritto dell'UE;
 - 18.10.2018, C-149/17, *Bastei Lübbe*, sulle connessioni internet e la violazione del diritto d'autore;
 - 4.10.2018, C-12/17, *Dicu*, sul congedo parentale e il calcolo della durata delle ferie retribuite;
 - 2.10.2018, C-207/16, *Ministerio Fiscal*, sull'accesso ai dati personali conservati dai fornitori di servizi di comunicazione elettronica in caso di reati non particolarmente gravi;
 - 26.09.2018, C-175/17, *X*, e C-180/17, *X e Y*, entrambe sul respingimento di domande di protezione internazionale e sull'effetto sospensivo della decisione di rimpatrio in caso di appello nell'ipotesi di grave rischio di violazione del principio di non respingimento;
 - 20.09.2018, C-51/17, *OTP Bank e OTP Faktoring*, sulla tutela del consumatore in caso di una clausola contrattuale non chiara che fa gravare il rischio di cambio sul mutuatario;
 - 20.09.2018, C-448/17, *EOS KSI Slovensko*, sull'obbligo di redigere le clausole in modo chiaro e comprensibile, sulla facoltà d'intervento in giudizio di un'associazione per la difesa del consumatore, sulla tutela dei consumatori;
 - 20.09.2018, C-466/17, *Chiara Motter*, sul computo parziale dei periodi di servizio prestati nell'ambito di contratti di lavoro a tempo determinato di docenti di scuola secondaria e sulla politica sociale;
 - 19.09.2018, C-41/17, *González Castro*, sulla tutela delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento che effettuano un lavoro a turni svolto parzialmente in orario notturno;
 - 19.09.2018, cause riunite C-325/18 PPU e C-375/18 PPU, *C.E. e N.E.*, sull'esecuzione di decisioni in materia di responsabilità genitoriale e sul diritto ad un ricorso giurisdizionale effettivo da parte dei genitori;
 - 19.09.2018, C-310/18 PPU, *Emil Milev*, sul mantenimento di una misura di custodia cautelare fondata sul sospetto o su indizi di reità e sulla presunzione d'innocenza;
 - 19.09.2018, C-312/17, *Surjit Singh Bedi*, sul contratto collettivo relativo alla previdenza sociale e sul divieto di discriminazione fondata sulla disabilità;
 - 19.09.2018, C-327/18 PPU, *RO*, sulle conseguenze del recesso del Regno Unito dall'UE in caso di mandato d'arresto europeo;
 - 13.09.2018, C-369/17, *Shajin Ahmed*, sull'esclusione della protezione sussidiaria in caso di commissione di un reato grave;
 - 11.09.2018, C-68/17, *IR*, sul licenziamento di un medico da parte di un ospedale cattolico e sulla discriminazione in base alla religione.

Per la **Corte europea dei diritti umani** segnaliamo le sentenze:

- 30.10.2018, *Kaboğlu e Oran c. Turchia* (n. 1759/08, 50766/10 e 50782/10), sulla violazione del diritto al rispetto della vita privata di due professori, vittime di articoli di stampa contenenti minacce e discorsi di odio;

- 30.10.2018, *Kurşun c. Turchia* (n. 22677/10), sulla violazione del diritto di accesso alla giustizia per l'omesso esame nel merito della richiesta di risarcimento dei danni subiti dal ricorrente per effetto dell'esplosione di una raffineria di petrolio;
- 30.10.2018, *Gestur Jónsson e Ragnar Halldór Hall c. Islanda* (n. 68273/14), sulla condanna di avvocati della difesa per aver offeso le autorità giudiziarie, considerata non contraria alla Convenzione;
- 25.10.2018, *E.S. c. Austria* (n. 38450/12), sulla condanna di una persona che nel corso di un seminario sull'Islam aveva accusato Maometto di pedofilia, ritenuta non costituire una violazione del diritto alla libertà di espressione;
- 25.10.2018, *Provenzano c. Italia* (n. 55080/13), secondo cui contrasta con l'articolo 3 della Convenzione il mantenimento di un detenuto in un regime intramurario speciale (come quello previsto dall'articolo 41 bis dell'ordinamento penitenziario italiano), caratterizzato da severe restrizioni, allorché egli versi in gravi condizioni di salute tali da compromettere le sue funzioni cognitive: la Corte ha ritenuto che nel caso concreto fosse mancata una nuova valutazione dell'aggravarsi della situazione in cui versava l'interessato;
- 23.10.2018, *Assem Hassan Ali c. Danimarca* (n. 25593/14), sulla non violazione del diritto alla vita privata e familiare nel caso del ricorrente, espulso dopo una grave condanna per infrazioni alla legge sugli stupefacenti;
- 23.10.2018, *Arrozpide Sarasola e altri c. Spagna* (n. 65101/16, 73789/16 e 73902/16), secondo cui le autorità spagnole non avrebbero violato la Convenzione rifiutando il cumulo di pene scontate in Franca da alcuni membri dell'ETA;
- 23.10.2018, *Guerni c. Belgio* (n. 19291/07), sull'equità del procedimento penale avviato contro il ricorrente a seguito di indagini che hanno comportato l'uso di un infiltrato della polizia;
- 18.10.2018, sentenza di Grande Camera, *S., V. e A. c. Danimarca* (n. 35553/12, 36678/12 e 36711/12), sulla legittimità di una breve detenzione cautelare di *hooligans* durante una partita di calcio: secondo la Corte i giudici nazionali hanno operato un giusto equilibrio fra i diritti dei ricorrenti e le esigenze di tutela dell'ordine pubblico;
- 18.10.2018, *Levakovic c. Danimarca* (n. 7841/14), sulla legittimità dell'espulsione del ricorrente;
- 16.10.2018, *Dainelienė c. Lituania* (n. 23532/14), sulla partecipazione del padre del procuratore alla formazione della Corte suprema, ritenuta contraria al diritto a un processo equo e imparziale;
- 16.10.2018, *Lingurar e altri c. Romania* (n. 5886/15), sull'uso eccessivo e ingiustificato della forza nel corso di un'operazione di polizia in una comunità rom, e sui limiti delle investigazioni: la Corte ha ritenuto violati gli articoli 2 e 14 della Convenzione;
- 16.10.2018, *Zhidov e altri c. Russia* (n. 54490/10, 1153/14, 2680/14 e 31636/14), sulla violazione del diritto di proprietà a causa della negligenza delle autorità nell'aver dichiarato "costruzioni illegali" gli immobili dei ricorrenti situati in prossimità di un viadotto del gas;
- 16.10.2018, *Könyv-Tár Kft e altri c. Ungheria* (n. 21623/13), sulla violazione dei diritti di proprietà delle società ricorrenti a causa del monopolio nella distribuzione dei libri scolastici da parte dello Stato ungherese;
- 11.10.2018, *Osmanyan e Amiraghyan c. Armenia* (n. 71306/11), sull'espropriazione dei beni dei ricorrenti, disposta senza tener conto dei loro mezzi di sussistenza: la Corte ha ritenuto violato il diritto di proprietà;
- 11.10.2018, *S.V. c. Italia* (n. 55216/08), sulla violazione del diritto alla vita privata di un transessuale dall'aspetto femminile, cui non è stato consentito di cambiare il suo nome maschile prima di aver subito un'operazione;
- 11.10.2018, *Mazziotti c. Francia* (n. 65089/13), sulla sanzione disciplinare di breve durata inflitta a un detenuto, che non ha costituito un trattamento inumano o degradante;
- 9.10.2018, *Fondation Batkivska Turbota c. Ucraina* (n. 5876/15), sul diritto di proprietà di un'organizzazione di beneficenza riguardo a beni comprati in buona fede;

- 4.10.2018, *Leotsakos c. Grecia* (n. 30958/13), sulla violazione del diritto al rispetto del domicilio in relazione alle perquisizioni effettuate nell'ufficio di un avvocato;
- 4.10.2018, *Pojatina c. Croazia* (n. 18568/12), sulla mancanza di adeguata assistenza medica per il parto a domicilio: la Corte ha ritenuto non sussistere la violazione dell'articolo 8 della Convenzione;
- 2.10.2018, *Bivolaru c. Romania (No. 2)* (n. 66580/12), sulla durata eccessiva di un procedimento penale riguardante una condanna per abusi su minori;
- 2.10.2018, *Mutu e Pechstein c. Svizzera* (n. 40575/10 e 67474/10), sulle procedure seguite dal Tribunale arbitrale dello sport, che non avrebbero rispettato i criteri del processo equo quanto alla pubblicità delle udienze;
- 27.09.2018, *Brazzi c. Italia* (n. 57278/11), sull'assenza di un controllo giudiziario efficace durante una perquisizione domiciliare: la Corte ha riconosciuto la violazione del diritto al rispetto della vita privata e del diritto a un ricorso effettivo;
- 25.09.2018, *Denisov c. Ucraina* (n. 76639/11), sulla revoca di un giudice dalla sua funzione di presidente di corte d'appello per carenze nelle attività amministrative: la Corte ha sancito la violazione del diritto a un processo equo perché il Consiglio superiore della magistratura, che aveva adottato il provvedimento, non era sufficientemente indipendente ed imparziale e la Corte amministrativa superiore non aveva potuto rimediare alle lacune della procedura;
- 20.09.2018, *Mushegh Saghatelyan c. Armenia* (n. 23086/08), sulla detenzione e la condanna di un attivista e lo scioglimento di una protesta pacifica, che ha condotto a molteplici violazioni della Convenzione (violazione del diritto alla libertà personale e alla libertà di riunione, trattamenti inumani e degradanti, mancanza di un tempestivo ed equo controllo giurisdizionale);
- 20.09.2018, *Solska e Rybicka c. Polonia* (n. 30491/17 e 31083/17), sull'esumazione, nell'ambito di un processo penale, dei resti di una persona deceduta, contro la volontà dei suoi familiari: la Corte ha ritenuto violato il diritto al rispetto della vita familiare per l'assenza di una procedura che consentisse di bilanciare in concreto l'interesse pubblico e il diritto privato;
- 20.09.2018, *Aliyev c. Azerbaigian* (n. 68762/14 e 71200/14), sulla detenzione di un difensore dei diritti dell'uomo e la perquisizione del suo domicilio e dei suoi uffici al fine di punirlo e limitarne le attività: la Corte ha sancito varie violazioni della Convenzione (diritto alla libertà individuale, controllo giurisdizionale della detenzione, ecc.) e ha ingiunto allo Stato di mettere fine agli arresti, alle detenzioni e alle persecuzioni delle persone che criticano il governo, degli attivisti della società civile e dei difensori dei diritti dell'uomo;
- 13.09.2018, *Big Brother Watch e altri c. Regno Unito* (n. 58170/13 e altri), secondo cui costituiscono violazioni della Convenzione: il regime di sorveglianza che comporta l'intercettazione massiva di comunicazioni senza adeguate garanzie sui criteri di selezione dei dati pertinenti e l'insufficiente protezione delle informazioni giornalistiche confidenziali gestite da sistemi di sorveglianza elettronica;
- 6.09.2018, *Dimitar Yordanov c. Bulgaria* (n. 3401/09), sull'illegittima esposizione della casa del ricorrente a detonazioni quotidiane di mine in un terreno molto vicino, in violazione del diritto di proprietà;
- 6.09.2018, *Jansen c. Norvegia* (n. 2822/16), sul rifiuto del diritto di visita di una madre alla figlia, che si trovava presso una famiglia affidataria, per un presunto rischio di rapimento: la Corte ha ritenuto violato il diritto al rispetto della vita privata e familiare;
- 6.09.2018, *Kantalexis c. Grecia (No. 2)*, (n. 9321/13), sulla legittimità del rifiuto di riaprire un procedimento penale definitivamente concluso, a seguito di una sentenza della Corte di Strasburgo di violazione: secondo la Corte, la Convenzione non garantisce il diritto alla riapertura del processo;
- 4.09.2018, *Cristian Cătălin Ungureanu c. Romania* (n. 6221/14), sulla separazione prolungata di un padre dal figlio in ragione dell'assenza di una possibilità legale di ottenere un diritto di visita durante la procedura di divorzio, in violazione del diritto al rispetto della vita privata e familiare;

- 4.09.2018, *Yirdem e altri c. Turchia* (n. 72781/12), su un decesso per infarto dovuto ad intossicazione: la Corte ha ritenuto non sussistente la violazione del diritto alla vita sotto il profilo della colpa medica, ma sussistente sotto il profilo dell'inefficacia dell'inchiesta;

e la decisione:

- 27.09.2018, decisione di irricevibilità, *Mendy c. Francia* (n. 71428/12), sulla richiesta riguardante il decesso di un uomo ucciso dalla polizia mentre cercava di aggredirne un altro: secondo la Corte, la sentenza di assoluzione era dettagliatamente motivata in merito alla necessità del ricorso alla forza per evitare una minaccia immediata.

In ambito **extraeuropeo** abbiamo inserito:

- la sentenza della *Corte Suprema de Justicia de la República* (Perù) del 3.10.2018, che ha annullato l'indulto per motivi umanitari concesso il 24 dicembre 2017 all'ex Presidente Alberto Fujimori, condannato nel 2009 a 25 anni di reclusione per crimini contro l'umanità;
- l'ordinanza della *Corte Internazionale di Giustizia* del 3.10.2018, causa *Islamic Republic of Iran v. United States of America*, che ha richiesto agli Stati Uniti, in virtù degli obblighi discendenti dal *Treaty of Amity, Economic Relations and Consular Rights* sottoscritto dalle parti nel 1955 e a seguito delle misure annunciate e adottate dal Presidente degli Stati Uniti a partire dall'8 maggio 2018 con il ritiro dal Piano d'azione congiunto globale ("Accordo sul nucleare iraniano"), di rimuovere qualunque ostacolo alla libera esportazione verso l'Iran di beni richiesti per necessità umanitarie;
- la sentenza della *Trial Chamber VII* della *Corte Penale Internazionale* del 17.9.2018, causa *The Prosecutor v. Jean-Pierre Bemba Gombo, Aimé Kilolo Musamba, Jean-Jacques Mangenda Kabongo, Fidèle Babala Wandu and Narcisse Arido*, che si pronuncia nuovamente nei confronti degli imputati, accusati di reati contro l'amministrazione della giustizia, a seguito della decisione di rinvio emessa dalla Camera d'appello l'8 marzo 2018;
- la sentenza dell'*United States Court of Appeals for the Eighth Circuit* del 10.9.2018, che ha ribaltato la sentenza emessa dalla Corte distrettuale, con cui quest'ultima aveva bloccato l'esecutività di talune disposizioni dello Stato del Missouri in materia di aborto ("*Physical Plant Regulations*" e "*Hospital Relationship Requirement*");
- la sentenza della *Supreme Court of India* del 6.9.2018, che ha sancito l'illegittimità costituzionale dell'articolo 377 del Codice penale, che prevede la criminalizzazione degli atti sessuali "contrari all'ordine naturale", laddove applicato ai rapporti tra adulti consenzienti;
- la sentenza dell'*United States Court of Appeals for the Ninth Circuit* del 4.9.2018, secondo cui l'Ottavo Emendamento preclude l'applicazione di disposizioni che proibiscano alle persone senza fissa dimora di dormire all'aperto, laddove non vi sia possibilità di accedere ad alloggi alternativi;
- le sentenze della *Corte Interamericana dei Diritti Umani* del 22.8.2018, causa *Coc Max y otros (Masacre de Xamán) vs. Guatemala*, che riconosce la responsabilità dello Stato per violazione dei diritti alla vita, all'integrità personale e alla tutela giurisdizionale effettiva, in relazione al massacro commesso il 3 ottobre 1995, da una pattuglia militare, nella Comunità "Aurora 8 de Octubre"; e del 20.8.2018, causa *Munárriz Escobar y otros vs. Perú*, sulla responsabilità dello Stato per la sparizione forzata dello studente Walter Munárriz Escobar a seguito di fermo nella stazione di polizia di Lircay.

Per quanto riguarda le **giurisprudenze nazionali** meritano di essere segnalate:

- **Austria:** la sentenza del *Verfassungsgerichtshof* (Corte costituzionale) del 15.6.2018, che, applicando l'articolo 8 CEDU, ha stabilito che le persone intersessuali hanno il

diritto di essere registrate nei documenti ufficiali e nel Registro di Stato civile conformemente alla propria identità di genere;

- **Belgio:** le sentenze della Cour constitutionnelle n. 136/2018 dell'11.10.2018, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione della nozione di procedimento giudiziario di cui all'articolo 201(1)(a) della direttiva 2009/138/CE in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (solvibilità II); e n. 126/2018 del 4.10.2018, sulla legittimità costituzionale dell'articolo 4 della legge del 18 dicembre 2016, che inserisce, all'interno della legge del 15 dicembre sull'accesso al territorio, il soggiorno, lo stabilimento e l'allontanamento degli stranieri, una condizione generale di soggiorno legata alla valutazione degli sforzi di integrazione dello straniero, applicando le disposizioni della CEDU e la normativa UE rilevante in materia e la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo;
- **Bosnia e Erzegovina:** la sentenza dell'Ustavni sud (Corte costituzionale) del 22.3.2018, in materia di spese processuali, che ravvisa una violazione dei diritti di proprietà e a un processo equo del ricorrente, applicando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
- **Francia:** la sentenza del Conseil constitutionnel del 6.7.2018, in ordine al così detto reato di solidarietà; le sentenze della Cour de cassation n. 610/2018 del 10.10.2018, in ordine alla prescrizione, per le imprese che producono farmaci, dell'attestato di certificazione dei prodotti, che richiama la legislazione UE e la giurisprudenza della Corte di giustizia; n. 638/2018 del 5.10.2018, che richiede un parere alla Corte di Strasburgo in applicazione (per la prima volta) del Protocollo n. 16 alla CEDU; n. 637/2018 del 5.10.2018, in ordine alla registrazione di un atto di nascita avvenuta in altro paese, anche se relativa ad una gestazione per conto altrui, che richiama l'articolo 8 CEDU;
- **Germania:** le sentenze del Bundesgerichtshof (Corte federale di giustizia) del 10.10.2018, che ha escluso l'automatico riconoscimento della co-genitorialità nei confronti della moglie della madre biologica del neonato, richiamando anche gli articoli 8 e 14 CEDU; e del 13.9.2018, sulla potenziale violazione di diritti di proprietà intellettuale da parte della piattaforma YouTube, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione degli articoli 3(1) e 8(3) della direttiva 2001/29/CE, dell'articolo 14(1) della Direttiva 2000/31/CE e degli articoli 11 e 13 della Direttiva 2004/48/CE; la sentenza del Verwaltungsgerichtshof Baden-Württemberg (Tribunale amministrativo del Baden-Württemberg) del 20.9.2018, in materia di ricongiungimento familiare, che richiama il Regolamento (CE) n. 539/2001; e la sentenza del Verwaltungsgericht Karlsruhe (Tribunale amministrativo di Karlsruhe) del 5.9.2018, in materia di diritto di asilo;
- **Gran Bretagna:** le sentenze dell'United Kingdom Supreme Court del 24.10.2018, in tema di espulsione e diritto alla vita familiare in un caso che coinvolge anche un minore; del 10.10.2018, che ritiene non costituisca discriminazione il rifiuto di un pasticcere di realizzare una torta con la scritta "*Support gay marriage*", in quanto tale rifiuto è giustificato dal diritto alla libertà di coscienza e di espressione; e del 30.8.2018, che riconosce il diritto di una donna non sposata, che aveva convissuto con il partner per oltre 23 anni e con cui aveva avuto quattro figli, di accedere ad un beneficio sociale riservato dalla normativa nazionale solo alle coppie sposate; le sentenze dell'England and Wales Court of Appeal del 22.10.2018, in cui una compagnia che gestisce una catena di supermercati viene sanzionata per responsabilità vicaria in un caso in cui un dipendente aveva reso note informazioni riservate, custodite dalla compagnia, e inerenti il casellario giudiziario di un altro dipendente; del 3.10.2018, in materia di diritto di asilo e minori stranieri non accompagnati; e del 14.09.2018, in materia di responsabilità medica e sulla compatibilità delle norme procedurali volte a valutare la legittimità delle sanzioni disciplinari irrogate con gli articoli 6 e 14 della CEDU; e la sentenza della Scottish Court of Session, Inner House del 21.9.2018, che ha disposto un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia riguardo alla possibilità, da parte di uno Stato membro, di revocare unilateralmente la notifica di recesso dall'Unione europea effettuata ai sensi dell'articolo 50 del Trattato sull'Unione europea;

- **Irlanda:** la sentenza della Supreme Court del 9.10.2018, che si esprime a favore del ritiro della richiesta di rinvio pregiudiziale già avanzata alla Corte di giustizia in merito all'eseguibilità di un mandato d'arresto europeo a fronte dell'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, alla luce di analoga decisione emessa il 19 settembre 2018 dalla Corte di Lussemburgo nella causa *RO* (C-327/18 PPU); e la sentenza della High Court del 21.9.2018, sul rientro di minore ai sensi della Convenzione dell'Aia sugli aspetti civili della sottrazione internazionale di minori e del Regolamento (CE) n. 2201/2003 relativo alla competenza, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale, che richiama anche la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo;
- **Italia:** le sentenze della Corte di cassazione n. 45829/2018 del 10.10.2018, che, in tema di *ne bis in idem*, richiama gli articoli 50 e 52 della Carta dei diritti UE e l'articolo 4 del Protocollo n. 7 alla CEDU e la giurisprudenza delle Corti europee; n. 43826/2018 del 3.10.2018, sulla tassatività delle misure di prevenzione, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 41007/2018 del 24.9.2018, in materia di *ne bis in idem*, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; le ordinanze n. 21931/2018 del 7.9.2018, che solleva questione di legittimità costituzionale della normativa che non contempla la presenza del difensore nell'udienza di convalida delle misure del ritiro del passaporto e dell'obbligo di firma, richiamando la giurisprudenza delle due Corti europee; e n. 19443/2018 del 20.7.2018, di rinvio pregiudiziale in ordine alla legittimazione processuale di un'associazione per i diritti degli omosessuali e alla sussistenza di una discriminazione sul lavoro, per avere uno studio professionale escluso di poter assumere soggetti favorevoli ai diritti degli omosessuali; l'ordinanza della Corte di appello di Bologna del 12.9.2018, in materia di *stepchild adoption*, che ordina la trascrizione di una Sentenza USA e che richiama la giurisprudenza della CEDU e la Convenzione dell'Aia sui diritti del minore; la sentenza del Tribunale di Milano del 31.8.2018, che applica la giurisprudenza della Corte di giustizia giudicando illegittima l'esclusione, in un contratto collettivo, della retribuzione variabile dal trattamento dovuto per le ferie; e l'ordinanza del Tribunale di Trieste del 21.6.2018, in ordine alle modalità di presentazione della domanda di protezione internazionale;
- **Paesi Bassi:** la sentenza della Hoge Raad (Corte Suprema) del 7.9.2018, che ha rigettato le obiezioni dei ricorrenti, riguardanti la cooperazione tra le agenzie di intelligence nazionali e internazionali (in particolare la NSA statunitense e la GCHQ britannica) nello scambio di informazioni, avanzate alla luce delle rivelazioni di Snowden e in virtù della potenziale violazione degli articoli 8 e 10 CEDU; e la sentenza del Gerechtshof Den Haag (Corte di appello dell'Aia) del 9.10.2018, che ha definito illegittimo, e in violazione dei propri doveri di diligenza derivanti dagli articoli 2 e 8 CEDU, il mancato perseguimento da parte dello Stato di un piano più ambizioso di riduzione delle emissioni di CO2, chiedendo quindi di raggiungere, entro la fine del 2020, una diminuzione pari ad almeno il 25% rispetto ai livelli del 1990;
- **Portogallo:** la sentenza del Tribunal Constitucional n. 445/2018 del 2.10.2018, relativa all'effetto sospensivo dell'impugnazione giudiziale nell'ambito del procedimento amministrativo, che richiama anche il diritto UE;
- **Slovenia:** la sentenza dell'Ustavno Sodišče (Corte costituzionale) del 25.1.2018, che sancisce l'illegittimità costituzionale del "*Referendum and Popular Initiative Act*" e di taluni articoli dell'"*Elections and Referendum Campaign Act*", richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
- **Spagna:** la sentenza del Tribunal Constitucional del 6.9.2018, sui caratteri del diritto alla libertà di espressione nell'ambito del rapporto di lavoro e, in particolare, nell'esercizio dell'attività sindacale, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; la sentenza del Tribunal Supremo del 26.9.2018, in tema di abusi derivanti dall'utilizzo di una successione di contratti o rapporti di lavoro a tempo determinato, che applica una corposa giurisprudenza della Corte di giustizia relativa all'accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato allegato alla direttiva 1999/70/CE; e la sentenza dell'Audiencia Nacional del 18.9.2018, che analizza il contenuto e l'esercizio del diritto alla libertà di espressione nell'ambito del ricorso presentato contro la condanna per reati di apologia o giustificazione del terrorismo, alla luce della giurisprudenza della Corte di Strasburgo e delle disposizioni della CEDU, della

Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo e della Direttiva (UE) 2017/541.

Quanto ai **commenti**, abbiamo inserito i seguenti testi:

Articoli:

[Michele De Luca](#) "Il lavoro nel diritto comunitario (ora eurounitario) e l'ordinamento italiano: (più di) trent'anni dopo"

[Michele De Luca](#) "I giuslavoristi e le innovazioni tecnologiche"

[Vincenzo De Michele](#) "La sentenza Sciotto della Cgue e la conversione a tempo indeterminato nel pubblico impiego nel dialogo con la Consulta"

[Gabriella Luccioli](#) "Consenso informato e disposizioni sul fine vita tra giurisdizione e legislazione"

[Lucia Tria](#) "Il lavoro: principale strumento di integrazione sociale. Investire nel capitale umano per produrre benessere"

Note e commenti:

[Sara Benvenuti](#) "Il *Conseil constitutionnel* cancella il *délit de solidarité*... o no? L'aiuto all'ingresso, al soggiorno e alla circolazione di stranieri irregolari nel territorio francese in una recente decisione del *Conseil constitutionnel*"

[Francesco Buffa](#) "*Gestation pour autrui*: la prima richiesta di parere consultivo alla Cedu"

[Antonello Cosentino](#) "Il dialogo fra le Corti e le sorti (sembra non magnifiche, né progressive) dell'integrazione europea"

[Giuseppe De Marzo](#) "Commento alla sentenza: Corte e.d.u., Sez. I, 27 settembre 2018 (n. 52278/2011)"

[Marianosa Pipponzi](#) "Note all'ordinanza del Tribunale di Trieste del 22 giugno 2018!"

[Alessio Scarcella](#) commento alla sentenza Corte e.d.u., Sez. I, 6 settembre 2018 (n. 29321/13) ric. Kontalexis c. Grecia (n. 2)"

Relazioni:

[Mario Draghi](#) "*Economic and Monetary Union: past and present*"

[Discorso del Presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron](#) del 27.8.2018 agli ambasciatori francesi

[Discorso del Presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron](#) del 25.9.2018 all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

[Antonello Soro](#) "Big Data e Libertà nella dimensione digitale"

[Dichiarazioni del Primo Ministro greco Alexis Tsipras](#) dell'11.9.2018 al Parlamento europeo nel corso della discussione sul futuro dell'Europa

Documenti:

[Il bollettino n. 2/2018 della Corte di cassazione](#) sulla giurisprudenza della Corte di giustizia, dell'ottobre 2018

[Il Report della House of Commons](#) "*Brexit questions in national and EU courts*", del 10 ottobre 2018

[Il primo bollettino informativo](#) a cura del Gruppo di lavoro permanente sul Protocollo d'intesa tra la Corte di Cassazione e la Corte europea dei diritti dell'uomo, del 6 settembre 2018

[Proposte del Movimento Europeo](#) sul futuro dell'Europa "Un progetto, un metodo, un'agenda"